GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — LUNEDI' 2 SETTEMBRE — **NUM. 206**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1º del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 agosto 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MDCCCCLIX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Villa Vergano (Como) per la riforma del così detto Legato dei poveri, amministrato dalla locale Congregazione di Carità, le cui rendite, erogate finora a pro della generalità degli abitanti, si vorrebbero riservare per sussidi ai vari poveri;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Como;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il così detto Legato dei poveri di Villa Vergano (Como) è riformato nel senso di limitare ai soli poveri la distribuzione dei redditi fin qui erogati a vantaggio della generalità degli abitanti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Numero **MDCCCCLX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la riforma dello statuto, adottata nell'adunanza generale del 25 maggio 1878 dagli azionisti della Società per le assicurazioni a premio fisso contro l'incendio, anonima per azioni nominative, sedente in Roma col nome *La Nazione*, col capitale nominale di 2,000,000 di lire, diviso in n. 4000 azioni di 500 lire ciascuna, e colla durata di 99 anni, decorrendi dal 7 febbraio 1869;

Visto il R. decreto 7 febbraio 1869, n. MMCVI, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo statuto sociale della Società *La Nazione*, inserito nell'atto pubblico 17 luglio 1878, rogato in Roma dal notaio Costantino Bobbio ai nn. 1294-1302 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 12 agosto 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di giugno* 1878, *in*

MESE DI GIUGNO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 giugno . . . . Ch.	3759	3629	957	957	1684	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 giugno »	3726	3589	935	935	1654	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,846,394	2,921,533	469,748	486,371	1,138,212	1,170,836	753,682	758,202
Bagagli . . . . »	119,149	135,568	12,301	14,471	61,129	62,792	22,944	23,078
Merci a grande velocità . . »	905,801	912,668	189,552	201,529	195,602	239,871	208,821	186,038
Merci a piccola velocità . . »	3,200,726	2,882,990	478,845	432,903	743,739	722,559	635,298	628,067
Introiti diversi . . . . »	11,594	9,381	»	»	9,193	9,696	9,254	10,415
TOTALI . . . . L.	7,083,664	6,862,140	1,150,446	1,135,274	2,147,875	2,805,754	1,629,999	1,605,800
Mesi antecedenti . . . . . . »	33,764,070	33,644,769	5,496,675	5,307,693	11,169,279	11,436,945	7,877,992	9,206,480
TOTALI dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . L.	40,847,734	40,506,909	6,647,121	6,442,967	13,317,154	14,242,699	9,507,991	10,812,280
Differenze nel 1878.								
Mese di giugno . . . . . L.	— 221,524		+ 15,172		— 657,879		+ 24,199	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 340,825		+ 204,154		— 925,545		— 1,304,289	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di giugno . . . L.	1,893	1,900	1,230	1,214	1,295	1,703	1,124	1,107
Dal 1° genn. al 30 giugno . »	10,962	11,286	7,109	6,890	8,051	8,647	6,557	7,456
Differenze nel 1878.								
Mese di giugno . . . . . . L.	— 7		+ 16		— 408		+ 17	
Dal 1° gen. al 30 giugno . L.	— 324		+ 219		— 596		— 899	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI GIUGNO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 giugno . . . . Ch.	1984	1907	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 giugno »	1963	1889	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	2,000,002	2,063,617	500,421	519,768	46,070	47,464	9,208	9,544
Bagagli . . . . »	89,360	103,868	21,356	23,551	1,360	1,585	169	198
Merci a grande velocità . . »	729,604	736,604	110,785	112,785	21,116	22,116	1,670	1,689
Merci a piccola velocità . . »	2,551,881	2,306,472	359,523	324,948	73,886	66,781	10,571	9,554
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,370,847	5,210,561	992,085	981,052	142,432	137,946	21,618	20,935
Mesi antecedenti . . . . . . »	24,973,188	25,109,778	4,922,578	4,900,408	788,335	686,961	100,421	92,218
TOTALI dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . L.	30,344,035	30,320,339	5,914,663	5,881,460	930,767	824,907	122,039	113,203
Differenze nel 1878.								
Mese di giugno . . . . . L.	+ 160,286		+ 11,033		+ 4,486		+ 633	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 23,696		+ 33,203		+ 105,860		+ 8,836	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di giugno . . . L.	2,719	2,745	2,301	2,276	962	932	600	582
Dal 1° genn. al 30 giugno. »	15,457	16,051	13,723	13,646	6,288	5,573	3,389	3,144
Differenze nel 1878.								
Mese di giugno . . . . . . L.	— 26		+ 25		+ 30		+ 18	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	— 594		+ 77		+ 715		+ 245	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1878 — MESE DI GIUGNO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO	SETTIMO RIVAROLO*	TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1878	1878	1877
199	199	32	32	12	12	32	32	108	23	8258	7986
199	199	32	32	12	12	30	30	107	7	8152	7894
51,002 963 3,615 28,480 2,288	47,252 802 3,512 32,583 3,751	31,719 455 1,557 4,154 931	31,763 396 1,455 4,557 940	13,033 58 68 304 140	11,927 63 151 433 135	8,835 129 1,167 6,091 150	7,767 142 1,004 7,098 185	33,851 570 4,658 10,316 230	7,070 » » 3,634 »	5,353,276 217,698 1,510,841 5,111,587 33,780	6,035,651 237,312 1,546,228 4,711,190 34,503
86,348 378,749	87,900 402,996	38,816 148,189	39,111 155,909	13,603 53,275	12,709 50,442	16,372 71,019	16,196 86,612	49,355 219,908	10,704 11,844	12,227,182 59,191,000	12,564,884 60,291,846
465,097	490,896	187,005	195,020	66,878	63,151	87,391	102,808	269,266	22,548	71,418,182	72,856,730
— 1,552		— 295		+ 894		+ 176		+ 49,355	+ 10,704	— 337,702	
— 25,799		— 8,015		+ 3,727		— 15,417		+ 269,263	+ 22,548	— 1,438,548	
433 2,337	441 2,466	1,243 5,843	1,222 6,094	1,133 5,573	1,059 5,252	545 2,913	539 3,426	461 2,516	465 3,221	1,493 8,760	1,587 9,229
— 8		— 9		+ 74		+ 6		»	»	— 94	
— 129		— 251		+ 311		— 513		»	»	— 469	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
2599	2522	»	»	658	611	502	496	1160	1107	3759	3629
2578	2504	»	»	658	598	490	487	1148	1085	3726	3589
2,555,701 112,245 863,175 2,995,861 »	2,640,393 129,203 873,194 2,707,755 »	54,130 47 4,816 16,913 »	52,479 42 5,622 12,997 »	97,189 2,393 18,411 32,780 7.657	95,255 2,828 18,264 35,776 5,919	193,504 4,511 24,215 172,085 3,937	135,885 3,538 21,210 139,459 3,462	290,693 6,904 42,626 204,865 11,594	281,140 6,366 39,474 175,235 9,381	2,846,394 119,149 905,801 3,200,726 11,594	2,921,533 135,568 912,668 2,882,990 9,381
6,526,982 30,784,522	6,350,544 30,789,365	75,906 303,648	71,140 317,709	158,430 935,211	158,042 859,357	398,252 2,044,337	353,554 1,996,047	556,682 2,979,548	511,596 2,855,404	7,083,664 33,764,070	6,862,140 33,644,769
37,311,504	37,139,909	379,554	388,849	1,093,641	1,017,399	2,442,589	2,349,601	3,536,230	3,367,000	40,847,734	40,506,909
+ 176,438		+ 4,766		+ 388		+ 44,698		+ 45,086		+ 221,524	
+ 171,595		— 9,295		+ 76,242		+ 92,988		+ 169,230		+ 340,825	
2,520 14,473	2,527 14,832	» »	» »	240 1,662	258 1,701	807 4,984	725 4,824	483 3,080	465 3,103	1,893 10,962	1,900 11,286
— 7		»		— 18		+ 82		+ 18		— 7	
— 359		»		— 39		+ 160		— 23		— 324	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI GIUGNO	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	100,715	104,260	79,001	81,505	40,513	41,917	19,140	19,759
Bagagli . . . . »	1,649	1,949	3 810	4,436	660	768	310	357
Merci a grande velocità . . . . . . »	32,186	33,314	52,396	55,396	24,020	25,020	6,258	7,924
Merci a piccola velocità . . . . . . »	47,649	43,068	157,460	142,318	27,211	24,594	24,654	21,283
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	182,199	182,591	292,667	283,655	94,404	92,299	50,362	50,323
Mesi antecedenti . . . . »	805,028	796,771	1,393,025	1,371,164	420,820	402,255	276,943	244,909
Totali dal 1° genn. al 30 giugno L.	987,227	979,362	1,685,692	1,654,819	513,224	494,554	327,305	295,232
Differenze nel 1878.								
Mese di giugno . . . . L.	— 392		+ 9,012		— 105		+ 39	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 7,865		+ 30,873		+ 18,670		+ 32,073	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di giugno . . . . L.	1,768	1,772	2,522	2,445	942	941	535	535
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	9,584	9,508	14,531	14,265	5,236	5,046	3,481	3,140
Differenze nel 1878.								
Mese di giugno . . . . L.	— 4		+ 77		— 1		»	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L	+ 76		+ 266		+ 190		+ 341	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI GIUGNO	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	236,037	329,303	87,133	118,894	323,170	448,197
Bagagli . . . . »	10,075	9,567	5,321	3,816	15,396	13 383
Merci a grande velocità . . . . . . »	36,681	40,280	14,163	11,769	50,844	52,049
Merci a piccola velocità . . . . . . »	120,924	100,265	79,016	82,721	199,940	182,985
Introiti diversi . . . . »	3,417	3,619	395	527	3,812	4,146
Totali . . . . L.	407,134	483,034	186 028	217,727	593,162	700,761
Mesi antecedenti . . . . »	2,235,420	2,244,581	875,005	758,631	3,110,425	3,003,212
Totali dal 1° genn. al 30 giugno L.	2,642,554	2,727,615	1,061,033	976,358	3,703,587	3,703,973
Differenze nel 1878.						
Mese di giugno . . . . L.	— 75,910		— 31,699		— 107,599	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	— 85,061		+ 84 675		— 386	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di giugno . . . . L.	2,165	2,569	1,420	1,632	1,859	2,196
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	14,056	14,508	8,099	7,453	11,609	11,611
Differenze nel 1878.						
Mese di giugno . . . . L.	— 404		— 242		— 337	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L	— 452		+ 646		— 2	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
34,117	35,181	33,520	34,772	16,003	16,405	146,739	152,572	469,748	486,371
1,041	1,183	947	1,079	446	516	3,438	4,183	12,301	14,471
12,346	13,367	14,837	15,817	7.262	7,444	40,247	43,247	189,552	201,529
26,2 6	23,731	72,612	65,629	16,638	15.038	106,365	96,242	478,845	432,903
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
73,760	73,462	121,916	117,297	40,349	39,403	296,789	296,244	1,150,446	1,135,274
394,730	367,776	586,355	556,283	221,705	193,287	1,398,069	1,375,248	5,496,675	5,307,693
468,490	441,238	708,271	673,580	262,054	232,690	1,694,858	1,671,492	6,647,121	6,442,967
+ 298		+ 4,619		+ 946		+ 545		+ 15,172	
+ 27,252		+ 34,691		+ 29,364		+ 23,366		+ 204,154	
1,891	1,883	945	909	661	645	1,006	1,004	1,230	1,214
12,012	11,319	5,490	5,221	4,295	3,814	5,745	5,666	7,109	6,890
+ 8		+ 36		+ 16		+ 2		+ 16	
+ 693		+ 269		+ 481		+ 79		+ 219	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296	1296	1629	1629	55	44	1684	1673
1284	1284	1603	1603	51	44	1654	1647
785,614	1,290,417	1,108,784	1,738,614	29.423	32,222	1,138,212	1,770,836
44,146	47,901	59,542	61,284	1,587	1,508	61,129	62,792
140.918	182,902	191,793	231,951	3,810	4,920	195,602	239,871
531,649	529.758	731,589	712,744	12,150	9,815	743,739	722,559
5,382	5.529	9,144	9.675	49	21	9.193	9,696
1,507,689	2,056,507	2,100,851	2,757,263	47,024	48,486	2,147,875	2,805,754
7,805,512	8,214,378	10,915,937	11,217,590	253,342	219,355	11,169,279	11,436,945
9,313,201	10,270,885	13,016,788	13,974,858	300,366	267,841	13,317,154	14,242,699
— 548,8 8		— 6?6,417		— 1,462		— 657,879	
— 957,684		— 95?,070		+ 32,525		— 925,545	
1,174	1,601	1,310	1,720	854	1,101	1,295	1,703
7,253	7,999	8,1?0	8,717	5,889	6,087	8,051	8,647
— 427		— 4?0		— 247		— 408	
— 746		— 597		— 198		— 596	

MESE DI GIUGNO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	750,053	754,385	3,629	3,817	753,682	758,202
Bagagli . . . . »	22,879	23,003	65	75	22,944	23,078
Merci a grande velocità . . . . »	208,180	185,440	641	598	208,821	186,038
Merci a piccola velocità . . . . »	633,536	627,249	1,762	818	635,298	628,067
Introiti diversi . . . . »	9,193	10,347	61	68	9,254	10,415
TOTALI . . . L.	1,623,841	1,600,424	6,158	5,376	1,629,999	1,605,800
Mesi antecedenti . . . . »	7,847,083	9,173,798	30,909	32,682	7,877,992	9,206,480
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugno . L.	9,470,924	10,774,222	37,067	38,058	9,507,991	10,812,280
Differenze nel 1878.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 23,417		+ 782		+ 24,199	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	— 1,303,298		— 991		— 1,304,289	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di giugno . . . . L.	1,150	1,134	157	137	1,124	1,107
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	6,712	7,635	950	975	6,557	7,456
Differenze nel 1878.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 16		+ 20		+ 17	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	— 923		— 25		— 899	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono, Treviglio-Rovato — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri . . .		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno 1878.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea . .	Treviglio-Rovato	Marzo . . .	5	33
	Rete Sicula	S. Caterina - Caltanissetta	Aprile . .	8	6
ROMANE . .	(Linee diverse)	Ponte Galera-Fiumicino	Marzo . . .	14	11
	Settimo-Rivarolo (1) . . .	Settimo-Rivarolo	Maggio . .	6	23
		TOTALE	. . . .	. .	73

(1) Precedentemente esercitata a cavalli.

PROGRAMMA DI CONCORSO

A n. 20 sussidi (14 dei quali di lire 70 e 6 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere od in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al primo anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte ed orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle rispettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 26 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 2 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (via Ricasoli, num. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 2 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 21 ottobre prossimo.

Firenze, li 5 agosto 1878.

Visto: *Il Presidente* P. VILLARI. — *Il Segretario* T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La conclusione della Convenzione austro-turca relativa all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, per quanto apparisce dalle informazioni dei più accreditati giornali, è meno sicura che mai. A Vienna corse persino la voce che le trattative fossero state interrotte.

Il gabinetto austro-ungarico, al dire dell'*Indépendance Belge*, vorrebbe togliere di mezzo qualunque clausola la quale possa imprimere all'occupazione un carattere provvisorio. Il conte Andrassy sarebbe disposto a cedere su molti punti, ma egli manifesta una repugnanza invincibile a sottoscrivere, fosse pure semplicemente in termini vaghi e generali, un qualunque patto il quale prefigga un termine alla occupazione. Quindi la Turchia respinge ogni accomodamento e non può dirsi quando la vertenza avrà fine.

Qualche cosa di molto simile, scrive il citato giornale, accade riguardo alla quistione ellenica.

In risposta alla circolare di Safvet pascià alcune potenze, che però non vengono ancora determinate, avrebbero già inviate delle istruzioni precise ai loro rappresentanti a Costantinopoli affine di invitare calorosamente il governo del Sultano ad intendersi colla Grecia, pur riconoscendo il fondamento di taluna delle osservazioni del ministro degli affari esteri turco.

Secondo un'altra versione, le potenze starebbero trattando per accordarsi circa un intervento a favore della Grecia, la forma del quale non sarebbe ancora convenuta, ma che già sarebbe accettata in principio.

Ora, a Costantinopoli, dice l'*Indépendance Belge*, non si pare affatto disposti a lasciarsi intimidire, e sembra che non si rifuggirebbe neanche dal pensiero di un conflitto colla Grecia. " La Porta, soggiunge l'*Indépendance*, ha per verità qualche ragione di credere che nessuna potenza vorrà riaccendere per conto della razza ellenica una guerra appena terminata, e sa d'altra parte che alla Grecia non deve parere agevole impresa l'entrare in campagna contro di lei. Pertanto, senza nulla fare, per ora, e insistendo nel suo contegno di opposizione passiva, la Turchia può prolungare la presente situazione senz'altro incomodo che quello di sorvegliare attivamente l'Epiro e la Tessaglia onde prevenire una qualche rivolta.

" Tale, conchiude il giornale di Brusselle, a giudicarne dai diversi indizi, e secondo le nostre medesime lettere da Costantinopoli, è l'intendimento della Porta nella questione ellenica. Ciò che non è fatto per scemare le incertezze e per accorciare il periodo d'oscurità in cui le vicende della Convenzione austro-turca, l'agitazione albanese e la persistenza della insurrezione nei monti Rodophe hanno di nuovo gettata l'Europa. „

Il *Times*, occupandosi della missione di cui l'Inghilterra si è incaricata nell'Asia Minore, raccomanda al governo della regina di usare ogni sorta di agevolezze e di agire colla massima circospezione. Il *Times* reputa che il riordinamento amministrativo non debba farsi bruscamente e senza transizioni se non si vuole andare incontro ad eventualità somiglianti a quelle che toccano all'Austria-Ungheria nella Bosnia e nell'Erzegovina. Secondo il foglio di Londra, all'Asia Minore non si confà un sistema come quello che fu seguito per le Indie, e il merito dell'iniziativa delle riforme dovrebbe essere lasciato al Sultano ed alle autorità locali.

I più recenti telegrammi comunicati dalla *Correspondenz Bureau* ai fogli austro-ungarici, e che completano le notizie avute anche da noi intorno alle cose d'Oriente, possono riassumersi come segue:

Fino al 29 corrente passarono il Bosforo diretti a Odessa 12 bastimenti da trasporto con 18,000 uomini della guardia russa; in luogo di questi, entrano nelle posizioni avanzate altre truppe russe provenienti dall'interno. I russi respinsero le condizioni messe dai Lazi per la consegna di Batum. È perciò che lo sgombro della piazza fu nuovamente differito sino al 12 settembre. — È giunta già la risposta di varie potenze al *memorandum* della Porta relativamente alla questione greca, e in conformità a questa risposta, i rispettivi rappresentanti diplomatici furono incaricati di urgere presso la Porta per un sollecito accordo colla Grecia.

Un telegramma del tenente maresciallo Ivanovich da Mostar annunziò che una brigata del corpo di occupazione si impossessò di Nevisinje senza incontrare resistenza. Nella città occupata venne immediatamente costituita l'autorità locale.

Il principe Labanoff, secondo un dispaccio da Costantinopoli 30 agosto, insistette nuovamente presso la Porta per lo sgombero immediato di Batum. La Porta si scusa della dilazione frapposta allo sgombero a motivo del gran materiale che vi si trova ammassato.

Da Batum poi si annunzia che il governatore generale di Trebisonda, Jussuf pascià, è giunto per dirigere con Dervish pascià lo sgombero e la consegna di Batum.

Giusta un telegramma da Osurgheti il generale Oklobschia ricevette una deputazione di cabuleti che espresse il desiderio del paese d'essere incorporato alla Russia; la deputazione disse che i cabuleti erano stati istigati dal pascià a non sottomettersi ai russi e ad emigrare in Turchia, per salvarsi da atti di violenza. Oklobschia diede tranquillanti assicurazioni alla deputazione.

Abbiamo già in altro numero riportata la smentita data dal *Fremdenblatt* alle notizie allarmanti pubblicate da alcuni giornali di Berlino ed anche di Vienna relativamente alla supposta dimissione del conte Andrassy.

Il *Pester Lloyd* appoggia questa medesima smentita sopra taluni argomenti che hanno certo un notevole valore.

Il foglio ungherese osserva che nessun uomo ragionevole potrebbe, nonchè credere, ritener possibile, che il ministro degli esteri dia la sua dimissione precisamente nel momento in cui si sta attuando la politica preparata da più anni coll'approvazione del sovrano, e pel solo motivo che nella attuazione di questa politica si presentano circostanze diverse da quelle che si erano prevedute. I motivi che si adducono per la dimissione del conte Andrassy hanno tutti l'impronta di combinazioni arbitrarie. Alla convenzione colla Porta si dà in oggi a Vienna minor importanza di quanto generalmente si crede.

Si tiene d'occhio naturalmente in prima linea lo scopo militare dell'occupazione, dice il *Pester Lloyd*, e si lavora con tutte le forze alla repressione dell'insurrezione, ma si ritiene, forse non a torto, che la Porta, appunto in seguito al fatto compiuto dell'occupazione, si indurrà a più mite consiglio.

Stando alla *Presse* di Vienna nessun partito si presenterà alle elezioni per le Diete più fortemente di quello che vi si presenterà il partito clericale. Specialmente nelle provincie tedesche questo partito sembra avere spiegata una sorprendente attività e ha superato i liberali che nei comuni rurali dell'Austria superiore, di Salisburgo e della Stiria sono a mal partito, e in quest'ultima provincia potranno forse salvare qualche seggio se anche all'ultima ora entrano energicamente nell'azione.

Nell'Austria superiore e nel Vorarlberg i clericali hanno già preparate le liste dei candidati pei collegi rurali. È sempre la vecchia guardia che viene raccomandata agli elettori.

All'invito fatto al governo ungherese da Uermeny per la immediata convocazione del Parlamento, il presidente dei ministri Tisza rispose osservando che la convocazione del Parlamento non può aver luogo prima che non si sia costituita la Dieta croata e non abbia nominati i suoi deputati al Parlamento, e da Zagabria si annunzia ufficiosamente che le elezioni alla Dieta croata si compiranno appena verso la metà del settembre, per cui appena in ottobre potrà aprirsi il Parlamento ungherese.

Le elezioni per le Diete nell'impero austro-ungarico cominciano appunto oggi 2 settembre.

A Berlino pare generale la credenza che il Parlamento tedesco non adotterà il progetto di legge contro i socialisti neppure nella forma in cui esso venne emendato dal Consiglio federale. E tutto al più si crede che il Parlamento si adoprerà ad ottenere una istanza di appello davanti ai tribunali ordinari contro le decisioni delle autorità civili, onde togliere alla legge il suo carattere più pericoloso.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che le voci rinascenti, secondo le quali il Parlamento nella sua prossima sessione si occuperebbe di altre questioni, oltre a quella del progetto contro i socialisti, sono prive di fondamento.

Le più recenti corrispondenze dalle Indie recano che una spedizione inglese ha occupata l'isola di Socotra. Tale isola è situata nell'Oceano indiano a 140 miglia al nord-est del Capo Guardafui, e 500 miglia all'est di Aden. La sua lunghezza è di 70 m. con una larghezza media di 15 m. Quest'isola in mani nemiche, dice l'*Osservatore Triestino*, sarebbe pericolosa per l'Inghilterra, e potrebbe divenire un punto vantaggioso di operazione per una flotta che intendesse fare delle incursioni nell'Oceano delle Indie o nel mare Arabico. Si scorge da quest'occupazione, che l'Inghilterra intende essere padrona di tutti i punti strategici che trovansi sulla strada marittima per le Indie, onde garantire il suo dominio in quelle parti.

Continuano nelle Indie gli armamenti dei porti. Tutti i reggimenti indigeni vengono armati di carabine a retrocarica.

I Zenindari di Dera Ghazi Khan offersero al governo delle Indie 2 reggimenti di cavalleria per il suo servizio in caso di bisogno.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 31. — Si assicura che Layard, ambasciatore d'Inghilterra, presenterà martedì al Sultano il progetto di riforme per l'Asia Minore.

Gl'insorti del Rodope furono attaccati dai russi. Molti villaggi rimasero incendiati. Dopo tre giorni di combattimento i russi sospesero l'attacco fino all'arrivo di rinforzi.

Vienna, 31. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado che non si tratterebbe più nè di un cambiamento nè di una modificazione ministeriale.

Ragusa, 31. — Fra la Narenta e Liubinje tutto il paese è sottomesso.

Presso Suicenica e Trebigne trovansi circa 1000 insorti.

Mostar, 31. — Le truppe turche regolari continuano a sottomettersi.

Esse non sono disarmate, ma dirette a Costantinopoli per la via d'Albania.

San Vincenzo, 31. — È partito per Genova il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Bombay, 1. — Il postale italiano *Australia*, della Società Rubattino, è partito oggi per l'Italia.

Ragusa, 31. — A Trebigne è scoppiata una rivoluzione. Gli insorti combattono contro le truppe regolari, le quali ricusano di cedere la cittadella.

Pietroburgo, 1° — Il *Monitore dell'Impero* dice che il governo ha deciso di trattare d'ora in poi con una estrema severità coloro che si rendono colpevoli o complici di fatti contro gli ordini attuali dello Stato, le basi della società e della famiglia, e i diritti di proprietà. Il governo invoca il concorso di tutte le classi della popolazione per sradicare un male che deriva da false dottrine.

Bruxelles, 1° — L'*Union* di Charleroi conferma il dispaccio della *Gazzetta di Colonia* che uno dei vescovi belgi abbia raccomandato al Clero di astenersi scrupolosamente dagli attacchi contro la Costituzione, e soggiunge che tali sarebbero pure le raccomandazioni giunte da Roma.

Vienna, 31. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto imperiale, il quale convoca una parte delle Diete pel 12 settembre e l'altra parte pel 24 settembre.

Buda-Pest, 31. — Kallay, ex-console generale a Belgrado, fu nominato delegato dell'Austria presso la Commissione europea per la riorganizzazione della Rumelia.

Vienna, 31. — (*Dispaccio ufficiale*). — Una brigata della 18ª divisione occupò il 28 corrente Nevesigne, senza trovare resistenza.

Il generale Szapary annunzia da Doboj, in data d'oggi (31), che ieri ebbe luogo cogli insorti un combattimento d'artiglieria. Quattro cannoni degli insorti furono ridotti al silenzio. Verso sera vi fu un fuoco di moschetteria senza importanza.

Le perdite del giorno 19 nella presa di Serajevo ascesero a 56 morti e 292 feriti.

Londra, 2. — Il *Times* ha da Calcutta:

« Corre voce che l'Inghilterra domanderà all'Afghanistan di porre un residente inglese a Cabul ed alcuni agenti nelle altre città. »

Bucarest, 2. — Le Camere saranno convocate fra breve per la risposta alla nota russa che domanda la consegna della Bessarabia.

COMMISSIONE MUNICIPALE DI STORIA PATRIA E DI ARTI BELLE DELLA MIRANDOLA

VIIIª tornata tenuta nel giorno 18 luglio 1878.

Presentati diversi omaggi il M. A sac. Ceretti presenta un saggio di *Bibliografia storica mirandolese* da lui compilata. Premette un cenno intorno all'utilità delle bibliografie e mostra quanto un tale lavoro debba tornare vantaggioso alla nostra patria, dove quasi tutto è disperso o perito. Dice che è intendimento della sua compilazione raccogliere quanto fu scritto da Mirandolesi e quanto dagli esteri fu detto intorno alla Mirandola. Osserva non aver escluso nessun libro buono o dispregiabile, perchè altra cosa è citare, altra giudicare. Spera che nuove scoperte varranno a rendere meglio completo il suo lavoro. Il catalogo è disposto per ordine alfabetico e contiene i libri stampati e i manoscritti. Comincia colla fine del secolo xv ed arriva ai tempi presenti. È corredato di copioso indice alfabetico.

Il ff. di segretario legge quindi il rendiconto generale delle cose trattate dalla Commissione durante l'anno. Dopo di che il vicepresidente rivolge parole di ringraziamento ai colleghi e dichiara chiuso l'anno accademico 1877-1878.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 14 al 20 luglio 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1878 la popolazione di Roma era di 285,162 abitanti, compresi 6175 militari.

Dal 14 al 20 luglio 1878 in Roma si ebbero 28 emigrazioni e 154 immigrazioni, 36 matrimoni, 145 nascite e 150 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 29 emigrazioni e 122 immigrazioni, 35 matrimoni, 135 nascite e 166 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 14 al 20 luglio 1878 la temperatura massima fu di centigradi 31,1 e di 18,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 30,2 e di 20,6 la temperatura minima.

Una lettera del Re Vittorio Emanuele II. — Il *Corriere Cremonese* pubblica la seguente lettera che Vittorio Emanuele, allora duca di Savoia, indirizzava al senatore marchese Araldi Erizzo nell'anno 1848, quando si trattava della fusione di Cremona nella Monarchia di Carlo Alberto. Avvertiamo i lettori che il periodo di fianco si trova anche nell'autografo:

« *Caro Marchese*,

« Le notizie che mi dà mi paiono della massima importanza e ne farò subito partecipe il Re mio padre. Mi consolano molto per parte mia non riguardo alla Casa nostra la cui gloria nel cuor mio non sarà mai anteposta a quell'amor patrio che così fervido nacque e crebbe sempre con me, ma sono fermamente persuaso che il passo che fa ora o è pronta di fare la provincia di Cremona, sarà la base di un'èra novella di forza e di vera libertà per l'Italia intiera; possano a parer mio le altre provincie seguire quel nobile esempio. Sono felice di pensare per l'amicizia che nutro per Lei caro Marchese che sia Lei il promotore di sì nobile impresa a cui auguro di tutto cuore il più felice successo.

« Mi conservi la sua cara amicizia.

« Li 21 (maggio 1848).

« *Il suo affezionatissimo*

« VITTORIO DI SAVOJA. »

«Conosco abbastanza la sua prudenza, ond'essere persuaso che Ella non farà pubblico questo mio foglio, nel quale non le faccio noto che i miei propri pensieri.»

La macchina stenofonografica Michela al Collegio militare di Milano. — Ieri l'altro, alle ore 4 1/2 pomeridiane, scrive la *Perseveranza* del 1° settembre, S. E. il generale Bruzzo, Ministro della Guerra, recavasi ad ispezionare il Collegio militare accompagnato dal capo di stato maggiore; visitò tutti i locali; nei dormitori, vicino ciascuno al proprio letto, trovavansi tutti gli allievi in pieno assetto di marcia.

Nel cortile del Collegio l'onorevole Ministro presenziava il maneggio dell'arma, quindi riuniti i capi-classe rivolgeva loro parole di lode pel distintivo ottenuto, in seguito a che avveniva lo sfilamento in parata. Rientrati gli allievi a deporre le armi, tornavano a riunirsi in tenuta libera nel locale della ginnastica dove trovavasi il signor Michela colla sua meravigliosa macchina stenofonografica, di cui diede un esperimento alla presenza del Ministro. Allievi ed ufficiali insegnanti parlarono e lessero in italiano, tedesco, francese ed inglese, e la signorina che accompagnava il signor Michela, toccando la tastiera della macchina, ne riprodusse in una striscia di carta, mediante punteggiatura, il testo.

S. E. il Ministro, altamente soddisfatto, promise al Michela di partecipare al Presidente del Consiglio dei Ministri e dei due rami del Parlamento gli effetti vantaggiosi di tale invenzione invitandolo a dare degli esperimenti in Roma, dove certo avrebbe trovato appoggio ed incoraggiamento.

Prima di partire, il Ministro rivolgeva vive parole d'encomio al colonnello cav. Rava Beccaria, direttore del Collegio.

La stazione marittima di Savona. — Martedì passato, scrive il *Corriere Mercantile* del 30 agosto, ebbe luogo la visita di ricognizione alla stazione marittima di Savona per parte dei rappresentanti del Governo, del Municipio e dell'Amministrazione ferroviaria. Rappresentavano il Governo gli ingegneri Banaudi, Ighina, Dellarocca e Picco, ispettore telegrafico; il Municipio era rappresentato dal sindaco cav. Amarca e dal cons. Martinengo; e l'Alta Italia dai capi dei diversi servizi.

Vennero esaminati tutti i lavori già compiuti, e determinati quelli che mancano ancora a compimento dell'opera, affine di potere definitivamente aprire la stazione al pubblico servizio.

I lavori che si riscontrarono ancora mancanti vennero distinti in due categorie: cioè quelli indispensabili per l'apertura del servizio e quelli che si possono eseguire anche durante il servizio. Di tutto ciò venne eretto un verbale che sarà rimesso al Ministero, e salvo circostanze imprevedute sperasi che la detta stazione marittima potrà essere aperta entro una quindicina di giorni.

Monumento a Francesco Dall'Ongaro. — Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli* del 30 agosto:

La cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Francesco Dall'Ongaro fu bella e commovente. Giunsero all'ora stabilita il Ministro De Sanctis, il prefetto, il sindaco, un buon numero di deputati e senatori; come egualmente molti alti funzionari civili e militari e i professori dell'Università ed artisti molti. Grande concorso di giovani. Tutti si recarono nel recinto dove era il monumento del poeta vicino a quello dell'illustre Zingarelli.

Il Francesconi è autore del disegno del monumento. È un alto piedistallo che sorge accanto alla fossa ed è sormontato dal busto in marmo scolpito da Barzaghi, amico del defunto, somigliantissimo per le fattezze e pel carattere della fisionomia.

Il Ministro De Sanctis prese occasione dal concorso di giovani per rallegrarsi di veder onorato così bene e con tanto numero il vecchio patriota, che aveva tanto fatto e scritto per l'Italia. Parlò principalmente di Dall'Ongaro poeta e de' suoi stornelli che hanno fatto il giro del mondo. Parlò del concorso che hanno dato le città italiane Venezia, Firenze, Milano a questo monumento, e salutò con parole commoventi il vecchio suo amico che aveva voluto venire in Napoli, antico desiderio del suo cuore. Dopo il Ministro parlò il Dalbono; raccontò le vicende agitate di quella vita, lo considerò come patriota, come poeta, come critico d'arte. Fece risplendere la dolcezza del carattere benigno e l'amore che aveva avuto per Napoli, antico amore che gli aveva fatto desiderare di finire i suoi giorni a Napoli.

La catastrofe del Civitale. — Secondo un telegramma spedito da Ginevra al *Times*, i corpi del dottore Sachs e della guida Heinitz, che trovarono la morte sulla vetta del monte Civitale, non furono peranco rinvenuti.

Il dottore Salomon, che si ruppe una gamba nella caduta, è tuttora in cura all'ospedale di Santa Caterina, presso Bormio. Il defunto dottor Sachs era professore all'Istituto fisiologico di Berlino, e godeva fama di scienziato eminente.

Una decorazione ben meritata. — Il *Mémorial Diplomatique* del 31 agosto annunzia che la Maharani Surnomoye ricevette da S. M. la regina Vittoria la decorazione dell'Ordine imperiale della Corona delle Indie, onorificenza ben meritata da quella principessa indigena che diè prove della massima generosità verso le vittime della fame nelle Indie, e che regalò più di 500,000 franchi ai Comitati di soccorso appositamente istituiti.

Badate ai funghi. — Nel *Journal de Rouen* del 29 agosto si legge:

Una famiglia che dimora a Boisguillaume, composta di tre persone, il marito, la moglie ed una loro nipotina dodicenne, lunedì scorso mangiarono dei funghi a pranzo, e subito dopo sentirono i sintomi di un violento avvelenamento. Immediatamente fu chiamato un medico che prestò loro le più urgenti cure, ma nella notte il marito soccombeva. La moglie lascia poca speranza di salvezza, ma la nipotina è fuori di pericolo.

Terremoto. — La *Gazzetta di Colonia* pubblica una nuova serie di osservazioni che le pervennero da diverse località della provincia renana sul terremoto del 26 agosto, le cui scosse furono avvertite sopra una estensione di oltre 2000 miglia quadrate.

Pare che il fenomeno avesse la sua maggiore intensità a Bergheim sulla ferrovia da Duren a Neuss, ove si sentirono più di otto scosse successive nella mattinata, e moltissime scosse lievi nella serata e nella notata dal 26 al 27. La popolazione fu invasa da un gran timor panico. Le case oscillavano, le mura si screpolavano, le macerie ricoprivano il suolo, i cavalli cadevano per le strade, e tutti gli abitanti uscivano all'aperto.

Nella chiesa una enorme statua della Vergine cadde dall'altar maggiore, e nella fabbrica di zucchero cadde nella corte la cappa del camino a vapore. La temperatura era di 17 gradi, ed il barometro scese di parecchi millimetri dopo la prima scossa.

A Duren convenne rinviare gli operai dalle officine, perchè anche là per tutta la giornata furono avvertite scosse più o meno intense di terremoto. Gli stessi fenomeni furono constatati nella Vesfalia, ad Hagen, a Dortmund e ad Oyenhausen, e spesso furono preceduti, accompagnati o seguiti da un rombo sotterraneo.

Ad Altenessen, dei minatori che lavoravano in una miniera carbonifera alla profondità di 300 metri, non sentirono nulla.

Alla cattedrale di Colonia, degli operai che trovavansi sulle due torri ad un'altezza di 123 metri videro distintamente i palchi a vacillare, ed essi furono colti da vertigini. Contemporaneamente, al disopra del coro, ove trovansi, a 47 metri di altezza, dei serbatoi sempre pieni d'acqua, l'acqua era versata fuori, ora verso il nord-est ed ora verso il sud-ovest. Il vuoto prodotto dall'acqua proiettata ha un'altezza di 8 centimetri.

Da Brunswick poi si scrive alla *Gazzetta di Magdeburgo*, che parecchie scosse di terremoto, più o meno forti, furono sentite nella parte meridionale di quel ducato.

Monumento a Mercator. — Oggi, 2 settembre, a Duisburgo, nella Prussia renana, sarà inaugurato il monumento di Gerardo Kremer, che divenne celebre sotto il nome di *Mercator* e che, mediante i suoi lavori geografici ed il suo sistema grafico noto sotto il nome di *proiezioni di Mercator*, rese dei servigi eminenti alla navigazione oceanica ed alla geografia marittima. Kremer era nato nel 1512, da genitori tedeschi, nella piccola città belga di Rupelmonde, e dal 1552 in poi se ne visse a Duisburgo, ove morì il 2 dicembre 1594.

La città di Rupelmonde gli innalzò di recente un monumento, sul quale Mercator figura come di origine fiamminga. Degli scrittori tedeschi, come il Oggendorf nel suo *Gran dizionario biografico*, dicono che il mappamondo di Mercator fu pubblicato a Lovanio; ed il Bobrik, nel suo *Trattato della navigazione*, dice che Mercator è uno scienziato neerlandese. Nonostante ciò è positivo che il Mercator, che doveva conoscer bene la propria storia, nella sua opera intitolata *Tabulae Galliae et Germaniae*, ha formalmente dichiarato che « sebbene egli fosse nato in Fiandra, egli era suddito dei duchi di Juliers, ed è sotto la loro protezione che io vissi e fui alleato. »

Esperienze aereostatiche. — Uno dei più abili aereonauti, il capitano Templar, fece testè alcune curiose esperienze a

Woolwich mediante palloni da lui inventati, e che pare debbano rendere dei grandi servizi per la osservazione delle mosse strategiche di truppe in marcia e per la trasmissione dei segnali.

Mediante lo studio del vento, il capitano Templar riesce a far passare i suoi globi aereostatici sopra punti indicati preventivamente; egli calcola quasi esattamente la linea che seguirà, e può scendere a suo talento. Infatti, martedì passato, 27 agosto, egli fece un'ascensione al Palazzo di Cristallo, dopo di avere annunziato che sarebbe sceso nel campo di Aldershot, ed eseguì esattamente il suo programma.

Cinque palloni captivi di grandi dimensioni, costruiti secondo i modelli del capitano Templar, saranno lanciati in questi giorni a Londra. Essi voleranno sopra la città alla distanza di 5 miglia l'uno dall'altro, e serviranno allo scambio dei segnali, nonchè ad esperienze aereostatiche d'ogni fatta.

Statistica agricola inglese. — Il *Board of trade* (ministero di agricoltura e commercio) d'Inghilterra fece pubblicare testè la statistica agricola del paese, in conformità dei dati raccolti nel censimento eseguito il 4 giugno decorso.

A quell'epoca nell'Inghilterra esistevano 5,738,476 bestie cornute, 28,397,274 fra pecore e montoni, e 2,483,437 maiali.

La terra coltivata dividevasi nel seguente modo: 3,218,579 *acri* coltivati a frumento; 2,469,694 *acri* ad orzo; 2,699,077 *acri* ad avena; 508,451 a patate, e 71,791 *acri* a luppolo.

L'isola di Socotra. — La *Shipping and Mercantile Gazette* scrive:

Il governo indiano ha fatto rioccupare l'isola di Socotra, e la bandiera inglese vi sventola di nuovo.

L'isola di Socotra è situata davanti al golfo di Aden, a circa 150 miglia al nord-est del capo Guardafui, ed ha una estensione di circa 70 miglia dall'ovest all'est, con una larghezza media di 15 miglia. Essa ha una superficie di 1100 miglia quadrate, consistente in particolar modo in un altipiano che sorge a 7 od 800 piedi sopra il livello del mare.

Al nord ed al sud dell'altipiano anzidetto trovansi due pianure.

La pianura settentrionale non è bassa come quella del sud, nè così eguale, ed in molte parti è solcata da profonde vallate. I distretti occidentali di questa pianura sono meno sterili che non quelli della pianura meridionale, e meglio adattati al pascolo che non alla coltivazione. I distretti orientali hanno un terreno di prima qualità, composto di terra rossastra, che in certe stagioni è ricoperta di un'erba abbondante, e che è ottima per la coltura del frumento, delle frutta e dei legumi.

Nella maggior parte delle pianure del nord il caldo è soffocante, ma l'acqua trovasi ad una profondità che varia dagli 8 ai 10 piedi. Nella stagione in cui soffia il vento (*mousson*) di nord-est, la pioggia cade quasi tutti i giorni.

La popolazione di Socotra è di circa 5000 abitanti, che appartengono a due razze distinte: gli arabi che si sono stabiliti nell'isola, e gli aborigeni, beduini mandriani che vanno errando da una parte all'altra dell'isola in cerca di terreni da pascolo.

I principali prodotti commerciali di Socotra sono gli aloè della più bella qualità, gli alberi dai quali si estrae la gomma detta *sangue di drago*, i tamarindi, il tabacco, parecchie specie di frutti e di gomme ed un poco di cotone e d'indaco.

I montoni e le capre costituiscono la ricchezza principale degli abitanti dei distretti occidentali, ed i buoi sono di piccola statura. Gli zibetti ed i camaleonti trovansi in tutta l'isola, e sulla costa meridionale si trovano pure delle tartarughe. Il pesce abbonda in parecchie località della costa e molte famiglie vivono dei prodotti della pesca.

La capitale dell'isola di Socotra è Tamarida, città costruita a poca distanza dalla costa settentrionale.

I portoghesi s'impossessarono dell'isola di Socotra nel 1507.

Siccome Socotra si trova situata quasi direttamente sulla nostra linea di comunicazione fra l'India ed il mare Rosso, essa andò acquistando una importanza di gran lunga maggiore dopo il taglio dell'istmo di Suez, ed è questa considerazione che indusse il governo indiano ad occuparla di nuovo.

La febbre gialla. — Telegrafano da Nuova York il 28 agosto, che alla Nuova Orleans si ebbero a deplorare 220 nuovi casi di febbre gialla seguiti da 57 decessi, ed 80 nuovi casi a Memfi.

Decessi. — La signora Mery, vedova del celebre poeta e romanziere che scrisse *La Nemesi* e *La guerra del Nizam*, è morta a Parigi in età di 76 anni.

— Il *Figaro* del 30 agosto annunzia che in età di 72 anni cessò di vivere il signor V. de Saint-Albin, che dopo di avere diretto prima il *Journal des Havas* ed essere stato direttore politico della *Patrie*, comperò il giornale *Le Sport* nel 1853 e ne assunse la direzione.

— Il signor Charpentier, ispettore onorario dell'Accademia di Parigi, è morto a Chantilly nella grave età di 82 anni. Il signor Charpentier, che era stato per molti anni professore di rettorica al Collegio di Luigi il Grande, pubblicò molte pregevoli opere letterarie, e delle bellissime traduzioni di Virgilio, di Cicerone e di San Gerolamo.

— Il 24 agosto è morto in Isvezia il compositore Adolfo Federico Lindblad, che era nato nel 1801. Dopo di avere compiuti i suoi studi universitari ad Upsala egli si applicò esclusivamente allo studio della musica, e pubblicò le sue prime composizioni per canto e pianoforte in collaborazione con il professore Geijer. Dopo di avere soggiornato alcuni mesi a Berlino ed a Parigi, il Lindblad se ne ritornò in Isvezia nel 1827, fondò a Stocolma una scuola di musica, e fu il professore della celebre cantante Jenny Lind che rese universalmente celebri le sue composizioni vocali. Lindblad aveva celebrate le sue nozze d'oro l'anno scorso nella sua terra di Loefvingsborg, ove è morto.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 31 agosto 1878 (ore 16 25).

Cielo sereno nel sud; nuvoloso in molti paesi del nord e del centro d'Italia; coperto a Domodossola e ad Ancona. Scirocco fresco e mare agitato sull'alto Tirreno. Libeccio forte a Camerino. Pressioni diminuite fino a 2 mill. Cielo coperto e molto piovoso nell'Inghilterra e nella Scozia. Ovest forte e mare agitato nella Manica. Ieri levante forte e mare grosso a Portoferraio. Pioggia ad intervalli a Domodossola e a Moncalieri. Pioggia leggierissima a Venezia. La notte scorsa venti freschi del secondo quadrante e pioggia minuta alla Palmaria. Probabile ancora prevalenza di cielo nuvoloso e qualche leggiera pioggia nell'alta e media Italia e sul Tirreno. Venti generalmente variabili.

Firenze, 1° settembre 1878 (ore 14 10).

Cielo nuvoloso in molti paesi del nord e del centro; generalmente sereno nel sud dell'Italia; coperto a Domodossola, a Genova, a Urbino e a Cagliari. Venti deboli e mare calmo o mosso quasi dappertutto. Scirocco fresco e mare agitato a Civitavecchia. Mare agitato pure a Portotorres e a Piombino. Barometro alzato fino a 4 mill. nel nord e nel centro della penisola e in Sardegna; stazionario altrove. Ieri forti pioggie nella Gran Bretagna. Nel periodo decorso pioggie piuttosto leggiere a Venezia e nei dintorni. Colpi di vento di libeccio a Rimini. Scariche elettriche a Domodossola e a Livorno. Il tempo sarà ancora generalmente buono, con venti variabili e cielo qua e là nuvoloso.

Osservatorio del Collegio Romano — 31 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,1	761,3	760,8	761,8
Termomet. esterno (centigrado)	22,9	34,0	34,2	26,4
Umidità relativa....	62	25	28	53
Umidità assoluta...	12,73	9,47	10,59	13,63
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SO. 0	S. 19	S. 21	S. 10
Stato del cielo.......	0. bello vapori	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 34,6 C. = 27,7 R. | Minimo = 20,0 C. = 16,0 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,6	762,5	762,2	762,3
Termomet. esterno (centigrado)	21,4	32,4	30,6	24,7
Umidità relativa...	53	40	54	86
Umidità assoluta...	10,09	14,52	17,72	19,84
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	O. 18	S. 23	S. 6
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 32,6 C. = 26,1 R. | Minimo = 19,8 C. = 15,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 2 settembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	79 05	79 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 75
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	825 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2045 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	446 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	670 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 55	108 30	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1878: 81 20 cont.

ESATTORIA COMUNALE DI PALESTRINA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 23 settembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 30 settembre e 7 ottobre 1878, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste:

A danno di Fornari Marino fu Clemente — Casa di tre vani in via del Tempio, numeri 76 e 77, e via San Francesco, numeri 2 e 3, libera, confinanti Pinci Giacomo e strada da due lati, sezione Città, part. 212[2 e 213, valore censuario lire 105, prezzo lire 1023 74.

Casa di 4 vani in via del Trivio, n. 2, libera, confinanti Diofebbo Alessandro, Veccia Tommaso e strada da due lati, sezione Città, part. 264[4, valore censuario lire 75, prezzo lire 731 25.

Casa di 4 vani e stalla in via di San Francesco e via del Trivio, libera, confinanti Duca Giuseppina, Sbardella Agapito e fratelli e Rosicarelli Pietro, sezione Città, particelle 269, 270, 2702[2, valore censuario lire 74 25, prezzo lire 723 93.

Casa di un vano in via del Trivio, n. 3, libera, confinanti Jenne Carolina, Jenne Giuseppina e strada da due lati, sezione Città, part. 265[3, valore censuario lire 15, prezzo lire 145 25.

Casa di 2 vani in via S. Vetturino, n. 9, libera, confinanti Depaolis Paolo, Beneficio del Purgatorio e strada, sezione Città, part. 553[1, valore censuario lire 30, prezzo lire 292 50.

A danno di Bove Giuseppe fu Tommaso — Casa in via S. Vetturino, secondo piano, n. 21, e casa porzione del pianterreno e 1° e 2° piano interi in via del Trivio, nn. 30 e 31, libera, confinanti coll'orto di Nardi Angela, Meronte Giuseppe e Pacifici Francesco, sezione Città, part. 540[2 e 541[2, valore censuario lire 165, prezzo lire 1608 74.

Casa, via S. Vetturino, nn. 2, 3 e 12, e via del Tempio, n. 89, libera, confinanti Janniccari Luigi, Giovannetti Vincenzo e strada da due lati, sezione Città, part. 2722 e 2723, valore censuario lire 292 50, prezzo lire 2851 86.

A danno di Bonanni Marianna fu Cesare — Casa di 6 vani in via della Cortina, numeri 9 e 10, e casa di 5 vani in via della Cortina, n. 52, libera, confinanti Frollano Chiara e sorella, parrocchia della SS. Annunziata e l'orto di Veccia Pietro e fratelli, sezione Città, part. 527[1 e 528, valore censuario lire 157 50, prezzo lire 1526 38.

Stalla di 1 vano in via della Cortina, libera, confinanti Marini D. Primo, Frollano Chiara e sorella e strada, sezione Città, part. 511 1[2, valore censuario lire 3 37, prezzo lire 20 85.

Casa di 4 vani in via di San Gerolamo, numeri 6 e 7, libera, confinanti Facciotti Felice, Magistri Sisenando e Bonanni Camillo, sezione Città, particelle 768[2 e 769[6, valore censuario lire 91 25, prezzo lire 869 69.

Terreno seminativo, vitato, con castagneto, contrada Agliano, ritenuto a colonia da Pompili Antonio fu Angelo Maria, confinanti stradello, Pinci Felice da più lati e Pompili Antonio, sezione 1ª, part. 2183, 2184, 2296 e 2185, reddito catastale scudi 73 37, prezzo lire 454 48.

A danno di Cecconi Felice fu Luigi — Bosco da taglio, contrada Sterpara, libero, confinanti Conservatorio Antonelli, Ospedale di Palestrina, Marchetti Augusto, fosso e strada, dell'estensione di tavole 24 19, sezione 6ª, part. 72, reddito catastale scudi 37 25, prezzo lire 230 65.

A danno di Marchetti Teresa in Dezi — Vigna, seminativo e bosco ceduo, contrada Colle Verdone, libera, dell'estensione di tavole 21 85, confinanti Barberini principe, Marchetti p. Pietro, Marchetti Augusto e Dezi Giuseppe, sezione 4ª, part. 70, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 269, 285, 286, 310, 311, 330 e 331, reddito catastale lire 150 38, prezzo lire 931 14.

A danno di Fatello Giuseppe fu Giacomo — Casa di 4 vani in via del Tempio, n. 119, libera, confinanti Lulli Vincenzo, Meronte Agapito e strada da due lati, sez. Città, part. 561, valore censuario lire 63, prezzo lire 616 25.

A danno di Fornari Clemente fu Paolo — Terreno seminativo, contrada Rocca Piana, libero, dell'estensione di tavole 18 80, confinanti Carletti Rinaldo da più lati e Fornari Marino, sez. 2ª, part. 717, reddito catastale scudi 117 81, prezzo lire 726 37.

A danno di Calabrese Angelo fu Francesco — Casa di due vani nel vicolo del Cucuzzuolo, n. 13, libera, confinanti Tommasi Francesco, Tommasi Agapito e Lulli p. Agapito, sez. Città, part. 841[1, valore censuario lire 37 50, prezzo lire 365 62.

A danno di Coccia Giovanni fu Angelo — Casa di 1 vano in via dello Sprecato, n. 30, libera, confinanti Politi Ottavio, Costantini Pietro e Felice, e Decarolis Assunta fratelli e sorelle, sez. Città, part. 697[2, valore censuario lire 16 12, prezzo lire 157 17.

A danno di Giacinto fu Giuseppe — Casa di 2 vani al vicolo del Cucuzzuolo, n. 2, libera, confinanti Cicerchia Giuseppe, Tommasi Agapito e Diberti Tommasi Francesco, sezione Città, part. 842[1, valore censuario lire 36 75, prezzo lire 358 30.

Terreno seminativo, vitato, contrada Quadrelle, dell'estensione di tavole 0 45, confinanti Bernardini Carmine, Lena Giovanni e Fornari Luigi, sez. 1ª, part. 2588, reddito catastale scudi 3 77, prezzo lire 11 67, canonato a Ghirelli Ignazio.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatorio deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Palestrina, li 29 luglio 1878.

4113 *Il Collettore*: LUIGI GIANFELICI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 9 settembre 1878, alle ore 11 ant (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio del Panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

DIMOSTRAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegne	Somme per cauzione di cadauno lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali						
Salerno . . .	Nostrale da crivellare	2100 »	7	300	75	Tre di eguale quantità cadauna	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui si riceverà dal deliberatario l'avviso d'approvazione del contratto; e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, da crivellare, del raccolto dell'anno 1878, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione e del peso come sopra.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nello interesse del servizio, scadono il giorno 14 settembre 1878, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Salerno o in quelle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti; quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo, a norma di legge, nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, non che la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono carico dei deliberatari.

Salerno, 30 agosto 1878.

Per detta Direzione

4105 *Il Tenente Commissario*: ERNESTO CONOSCENTE.

RICEVITORIA DEL DEMANIO
Primo Ufficio in Palermo

SECONDO AVVISO D'ASTA.

In seguito di autorizzazione avutane dalla Intendenza di Finanza di questa provincia con nota 31 luglio 1878, n. 53763, il sottoscritto fa noto che per il giorno sedici dell'entrante mese di settembre, all'ora una pomeridiana, avrà luogo nel suo ufficio, sito Palazzo delle Finanze, l'asta pubblica per l'affitto del fondo denominato Vignicella, proveniente dagli ex-Gesuiti, sito fuori Porta Nuova, e propriamente in contrada Cappuccini, coverto di agrumi, fichi d'India, terre ad ortaggio e terre scapole, per la durata di anni tre a far tempo dal primo settembre 1878 in poi, e per la somma annuale di lire diciottomilacinquecento pagabile a norma dell'art. 8 del capitolato delle condizioni.

Si prevengono quindi tutti coloro che volessero attendere a tale affitto di presentarsi in tal giorno ed ora nel locale predetto, ove verrà aperta l'asta che verrà liberata al migliore offerente.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garenzia della sua offerta presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto calcolato sul canone complessivo della intera durata dello affitto, in numerario o biglietti della Banca Nazionale, e più lire mille in conto delle spese che occorreranno.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile allo incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni, che andranno a scadere il giorno primo ottobre 1878, all'ora una pomeridiana, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto di affitto è visibile in tutti i giorni nell'ufficio suddetto, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Palermo, li 26 agosto 1878.

4119 *Il Ricevitore*: PALICA.

P. N. 54331. 4125

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

La Società Anonima per la costruzione ed esercizio della strada ferrata da Roma a Fiumicino essendo stata autorizzata con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1878 a proseguire il binario merci dall'attuale stazione di Fiumicino fino alla sponda destra del Porto Canale, ha iniziato domanda per poter procedere all'espropriazione forzosa a termini della legge 25 giugno 1865, n. 2359, di parte del sotto descritto terreno. Si avverte pertanto il pubblico che a senso e per gli effetti dell'art. 24 di detta legge la domanda suddetta insieme al piano particolareggiato d'esecuzione rimarrà depositata in questa segreteria generale per lo spazio di giorni quindici continui dalla data della presente, e dalle ore 10 antim. alle ore 2 pom. di ciascun giorno, perchè chiunque vi abbia interesse possa prenderne conoscenza, e proporre le sue osservazioni.

Roma, dal Campidoglio, il 2 settembre 1878.

Per il Sindaco: A. ARMELLINI.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Indicazione del fondo da espropriarsi.

CONFINANTI	Natura del fondo	Quantità in m. q.	N. di mappa	PROPRIETARI	VALORE della parte di fondo da espropriarsi
Regio Demanio, comune di Roma, residua proprietà degli espropriandi	Ortiva	210	69	Angelini Francesca, Cesare, Teresa, Caterina e Luigi fu Filipo, eredi di Filippo Leonori Jacconi o Jaconi	Per la parte ortiva in ragione di lira 1 a metro quad. L. 210
	Sterposa	240	123		Per la parte sterposa in ragione di L. 0 20 a metro quadrato » 48
					In tuto L. 258

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che in seguito ad istanza di Benedet-Pessot Maria di Caneva, ammessa al patrocinio gratuito per decreto 11 dicembre 1877, n. 203, della Commissione del patrocinio gratuito presso il R. Tribunale civile di Pordenone, perchè venga dichiarata l'assenza di Pessot Gottardo fu Domenico, il R. Tribunale di Pordenone col decreto 13 aprile 1878, n. 112, ha ordinato che siano assunte informazioni per rilevare se sia pervenuta alcuna notizia del nominato Pessot Gottardo fu Domenico, nato il giorno 30 luglio 1825 in S. Cassiano del Meschio, provincia di Treviso, e poi domiciliato in Caneva, provincia di Udine; ed ha incaricato all'uopo il R. pretore di Sacile.

Tanto per gli effetti dell'art. 23 Codice civile.

AVV. GIROLAMO CRISTOFOLI patr. off.

3647

AVVISO.

A dì 29 agosto 1878,

A richiesta della Banca Romana, e per essa il comm. Giuseppe Guerrini, domiciliato elettivamente via della Pigna, n. 14,

Io sottoscritto usciere del Tribunale di commercio di Roma, espressamente delegato, ho notificato al signor Trombetti Valentino, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, copia di sentenza resa dal suddetto Tribunale li 30 luglio 1878, debitamente registrata, con la quale veniva condannato il suddetto Trombetti in unione a Vincenzo Alberti e Graziano Piazza al pagamento di lire 20,000, importo di biglietto all'ordine, lire 2250, importo di protesto, cogli interessi del 6 per cento dal 7 agosto 1876, epoca dell'elevato protesto.

Il presente viene inserito nel giornale ufficiale per gli effetti dell'articolo 141 Codice procedura civile.

4126 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nei panifici militari di Torino e Vercelli.

Si notifica che nel giorno 9 settembre 1878, all'ora 1 pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	9000	30	300	5	600
Vercelli	3000	10	300	5	600

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire 600 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati, distinti secondo le località in cui dovranno farsi le consegne del frumento.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 29 agosto 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

4118 *Il Capitano Commissario:* SALVI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Velletri.

Bando di vendita con aumento del 6°.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giudizio di spropriazione promosso da Ciarla Giuseppe, di Velletri, contro Pucci Vincenzo, pure di Velletri,

Il cancelliere fa noto al pubblico:

Che all'udienza del 3 ottobre 1878 avrà luogo l'incanto con aumento del sesto per la vendita del fondo seguente:

" Casa a tre piani, posta in Velletri, via Lannvia, numeri civici 37, 38, 39 e 39-A, gravata del tributo diretto di lire 39 93, e segnata in mappa col numero 107, sezione 12ª; confinanti la via Lannvia ed i beni Scipioni e Graziosi. "

L'incanto sarà aperto in un lotto solo e pel prezzo complessivo di L. 6475.

La somma da depositarsi anticipatamente in cancelleria per le spese occorrenti si è di lire 600, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 22 agosto 1878.

4191 Il vicecanc. BOGGIANI.

BANDO DI VENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri, nel giudizio di espropriazione promosso da Macioti Laura, domiciliata in Roma, contro Macioti Paolo, assistito dal tutore De-Andreis Giuseppe, domiciliato pure a Roma, fa noto al pubblico che nell'udienza del 31 ottobre 1878 si procederà all'incanto innanzi il Tribunale suddetto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Velletri.

Fondi urbani.

Lotto I.

Casa di abitazione, posta in via Bragona ai civici numeri 65, 66, 67 in Velletri, composta del pianterreno e sottoposta grotta, non che del 1° e 2° piano e delle soffitte superiori, col reddito imponibile di lire 481 23, e col tributo diretto di lire 60 15, segnata in mappa col n. 1398 e valutata lire 9374 73 9, confinanti Magni Vincenzo, Angeletti Vincenzo e la strada.

Lotto II.

Casa in via del Comune ai numeri civici 30 e 31, composta del pianterreno e del 1° piano dalla parte della strada del comune, avendo dalla parte posteriore un altro piano con ingresso a livello del terreno ortivo annesso, col reddito imponibile di lire 266 25 e col tributo diretto di lire 33 28, segnata in mappa col n. 1577 e valutata lire 4880 e centesimi 36, confinanti i beni Cajola da due lati e la strada.

Lotto III.

Casa in via Albrizzi al numero civico 29, composta di due ambienti al piano terreno, col reddito imponibile di lire 33 75 e col tributo diretto di lire 4 22, segnata in mappa col n. 623, e valutata lire 431 10, confinanti i beni Cavallo da tutti i lati e la strada.

Lotto IV.

Casa in via Bragona al numero civico 68, composta di un gran cortile o scoperto e di altro piccolo, che mettono in una casa di un pianterreno ad un solo ambiente e del 1° piano a due ambienti, col reddito imponibile di lire 96 75, e col tributo diretto di lire 12 09, segnata in mappa coi nn. 1396 e 1397, e valutata lire 1456 69, confinanti i beni Colonnesi e la strada.

Lotto V.

Casa d'abitazione in via Borghese ai numeri civici 15 e 16, composta di un pianterreno con sottoposto ambiente, e del 1° piano a tre ambienti, col reddito imponibile di lire 148 50, e col tributo diretto di lire 18 56, segnata in mappa col n. 87, e valutata lire 2017 84, confinanti i beni Guinetti, la strada e lo scoperto.

Lotto VI.

Casa in via del Gesù ai numeri civici 30 e 31, ed in via S. Silvestro ai numeri civici 10 e 11, composta di un pianterreno e primo piano dalla parte di via del Gesù, e del pianterreno con scoperto e primo piano dalla parte di via S. Silvestro, col reddito imponibile di lire 241 98 e col tributo diretto di lire 30 25, segnata in mappa col numero 807, e valutata lire 4716 63, confinanti i beni Cavallo, la strada e la Rettoria di S. Maria del Trivio.

Lotto VII.

Casa di abitazione e granaio in via della Scalinata ai numeri civici 30, 31, 32, 33, 34, composta del pianterreno e del primo piano, col reddito imponibile di lire 271 50 e col tributo diretto di lire 33 94, segnata in mappa col numero 1488 e valutata lire 5203 89, confinanti i beni della Confraternita del Suffragio, i beni Trajetto e la strada.

Lotto VIII.

Casa in piazza Panoti ai numeri civici 6 e 7, composta del pianterreno, del primo piano e della superiore soffitta, col reddito imponibile di lire 75 e col tributo diretto di lire 9 37, segnata in mappa col n. 1135 e valutata lire 1182 96, confinanti i beni Prosperi, Dermi e la strada.

Fondi rustici.

Lotto IX.

Diretto dominio di vigna e canneto in contrada Rioli, gravato dell'annuo canone di lire 3 24 5 a favore della Massa di S. Martino, della superficie di ettari 3, are 36 e cent. 78, segnato in mappa coi numeri 163, 164 sub. 1 e 2, 165, 166, 167, sez. 4ª, e n. 346, sez. 3ª, e valutato lire 3093 50, confinanti monsignor Macioti, la strada Rioli e la redina.

Lotto X.

Diretto dominio di vigna e canneto in contrada S. Pietro, ritenuto a colonia da più coloni colla risposta al quinto dei prodotti, della superficie di ettari 9, are 37 e cent. 42, segnato in mappa coi numeri 638, 639, 640, 676, 777, 778, 683, 684, 685 sub. 1 e 2, 689, 690, 691, 693, 679, 680, 681, 682, 686, 687, 688, 692, 635, 636, 637, 641, 643, 644, 645, 649, 650, 651, 672 e 675, sez. 10ª, e valutato lire 9407, confinanti la via di S. Pietro, il fosso Farina, i beni Sneider, i beneficiati di S. Clemente e la primogenitura Macioti.

Lotto XI.

Diretto dominio di vigna in contrada il Cigliolo, ritenuto a colonia, colla corrisposta al quinto dei prodotti, da Antonio Conti, della superficie di ettari 1, are 24 e cent. 83, segnato in mappa coi numeri 145, 146, sez. 5ª, e valutato lire 903 46, confinanti la via del Cigliolo, Santucci Carlo e Scarapecchia.

Lotto XII.

Diretto dominio di vigna nella stessa contrada il Cigliolo, ritenuto a colonia, colla corrisposta al quinto dei prodotti, da Casimiro Pepe, della superficie di are 64 e centiare 98, segnato in mappa col n. 325, sez. 5ª, e valutato lire 526 50, confinanti i beni della Cappellania della Madonna delle Grazie, i beni del Demanio dello Stato e la strada.

Lotto XIII.

Diretto dominio di vigna nella medesima contrada il Cigliolo, ritenuto a colonia da Saverio Capobianco colla corrisposta al quinto dei prodotti, della superficie di are 64, centiare 47, segnato in mappa col n. 194[1 e 2, sez. 5ª, e valutato lire 462 76, confinanti il conte Luigi comm. Macioti, Romani Ottaviano e Vita Giuseppe.

Lotto XIV.

Diretto dominio di vigna in contrada Colle Pipino, ritenuto a colonia, colla corrisposta al quinto dei prodotti, da Ciarla Giuseppe e Galletti Giuseppe, della superficie di ettari 4, are 42 e centiare 50, segnato in mappa coi numeri 1216, 1217, 1218, 1237[1 2, 1238, 1239, sez. 5ª, e valutato lire 3255 88, confinanti la via di Lariano, Panzironi Giuseppe, il conte Antonelli, Spallotta ed i beneficiati di S. Clemente.

Lotto XV.

Diretto dominio di vigna in contrada Colle Barbaretti, ritenuto a colonia, colla corrisposta al quinto dei prodotti, da Rossetti Francesco, della superficie di are 58 e centiare 25, segnato in mappa coi numeri 875, 876, 877, sez 2ª, e valutato lire 502, confinanti la via di Colle Cataliai, Bartolomeo Castagna, monsignor Macioti e Tersenghi.

Lotto XVI.

Diretto dominio di vigna in contrada S. Maria dell'Orto, ritenuto a colonia da Giorgi Gaetano, della superficie di ettari 1, are 63, centiare 40, segnato in mappa coi nn. 720, 721, sez. 3ª, e valutato lire 1566 70, confinanti la via di Paganico, l'area sterrata del pubblico lavatoio ed il fosso Farina.

Lotto XVII.

Diretto dominio di vigna in contrada Arcioni, ritenuto a colonia da Pierimarchi Angelo, della superficie di are 65 e centiare 6, segnato in mappa col num. 1065 sub. 1 e 2, sez. 5ª, e valutato lire 464 40, confinanti la strada di Acqua Palombo, la redina degli Arcioni ed il conte Francesco Antonelli.

Lotto XVIII.

Diretto dominio di vigna in contrada gli Arcioni, ritenuto a colonia da Filippo Graziani, colla corrisposta al quinto dei prodotti, della superficie di are 74 e centiare 22, segnato in mappa col num. 195, sez. 5ª, e valutato lire 603 26, confinanti i beni del Demanio dello Stato, la Confraternita di S. Giovanni, Romani Ottaviano, ed i beni del conte Negroni.

Lotto XIX.

Diretto dominio di vigna in contrada Piazza di Mario, ritenuto da più coloni colla corrisposta al quinto dei prodotti, della superficie di ettari 5, are 29 e centiare 90, segnato in mappa coi numeri 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360 e 1181, sez. 2ª, e valutato lire 3983 94, confinanti Comparetti Francesco ed i fossi dei Lauri e delle Carboniere.

Lotto XX.

Diretto dominio di vigna in contrada Colle Calcagni, ritenuto da più coloni colla corrisposta al quinto dei prodotti, della superficie di ettari 4, are 88 e centiare 32, segnato in mappa coi numeri 1258, 1259, 1250, 1251, 1252, 1269, sez. 6ª, e valutato lire 1729 76, confinanti le Primogeniture Macioti e Ginnetti, Giansanti e Cascapera.

Lotto XXI.

Diretto dominio di vigna in contrada il Casale, ritenuto a colonia dagli eredi del fu Pietro Balsani, colla corrisposta al quinto dei prodotti, della superficie di ettari 1, are 80 e centiare 54, segnato in mappa coi nn. 780, 785, 786, sez. 6ª, e valutato lire 1475 42, confinanti la strada di Cori, il Capitolo di S. Clemente e la Prelatura Toruzzi.

Lotto XXII.

Diretto dominio di vigna in contrada Papazzano, ritenuto a colonia dagli eredi del fu Diamanti Leopoldo colla corrisposta al quinto dei prodotti, della superficie di are 44 e centiare 76, segnato in mappa al numero 780, sez. 6ª, e valutato lire 470, confinanti la Ferrovia, la proprietà libera Diamanti e la proprietà Sneider.

Lotto XXIII.

Terreno vignato e cannetato, parte libero e parte di solo utile dominio, in contrada S. Biagio e S. Antonio, della superficie di ettari 6, are 28 e centiare 87, segnato in mappa coi numeri 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, sez. 6ª, e valutato lire 14,494 47, confinanti la strada di Troncavia, la secondaria detta di S. Alba, la Cappellania Cabaotta e la Primogenitura Macioti.

L'incanto sarà aperto in un lotto solo, per il prezzo complessivo di lire 72,203 25 9, e verrà aggiudicato al miglior offerente.

Nel caso però che non si presentassero oblatori, verrà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in 23 lotti separati come sono stati formati di sopra, e secondo i prezzi annessi a ciascun lotto o fondo.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 5.

Il deposito da farsi anticipatamente in cancelleria per le spese occorrenti, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, è di lire 6935 pel lotto unico, ovvero di lire 900 pel 1° lotto - lire 400 pel 2° lotto - lire 40 pel 3° lotto - lire 140 pel 4° lotto - lire 200 pel 5° lotto - lire 450 pel 6° lotto - lire 500 pel 7° lotto - lire 100 pell'8° lotto - lire 300 pel 9° lotto - lire 940 pel 10° lotto - lire 90 pell'11° lotto - lire 50 pel 12° lotto - lire 45 pel 13° lotto - lire 320 pel 14° lotto - lire 50 pel 15° lotto - lire 150 pel 16° lotto - lire 45 pel 17° lotto - lire 60 pel 18° lotto - lire 400 pel 19° lotto - lire 170 pel 20° lotto - lire 140 pel 21° lotto - lire 45 pel 22° lotto - lire 1400 pel 23° lotto.

Velletri, li 22 agosto 1878.

4117 Il vicecanc. BOGGIANI.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Per tutti li effetti di legge si rende noto che il Tribunale civile di Torino con sua sentenza 15 luglio 1878, sulla instanza delli Leopoldo, Rosina moglie Gastaldi, e Sofia, fratello e sorelle Demarchi fu comm. Giovanni, dichiarò l'assenza del rispettivo loro fratello Ignazio Demarchi, mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa nei modi e termini di cui nell'art. 23 del Codice civile.

3656 RAVASENGA proc.

AVVISO DI VENDITA.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 4 ottobre 1878, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati a danno di Petraglia Francesco e ad istanza di Salvatore Fantozzi, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 18 luglio 1875.

Primo lotto.

Vigna in vocabolo Strada di Gallicano, della superficie di tavole 8 93, n. 16 di mappa.

Vigna in vocabolo Porta Maggiore, mappa 19, superficie tav. 12 60.

Vigna stesso vocabolo, mappa 20 A, superficie tav. 2 64.

Vigna stesso vocabolo, mappa 20 A. S. S., superficie tav. 8 68.

Vigna stesso vocabolo, mappa 20 S. 1[a, superficie tav. 1 93.

Vigna stesso vocabolo, mappa 20 S. 2, superficie tav. 2 90.

Vigna stesso vocabolo, mappa 20 1 1[a, superficie tav. 0 30.

Vigna stesso vocabolo, mappa 208 S. S., superficie tav. 0 40.

Vigna stesso vocabolo, mappa 259, superficie tav. 3 10.

Vigna stesso vocabolo, mappa P. 219 S. S, superficie tav. 80.

Vigna stesso vocab., mappa P. 30[rata S. S. superficie tav. 13 90.

Vigna stesso vocab., mappa P. 30[a, superficie tav. 4 50.

Casa e corte stesso vocabolo, mappa P. 31, superficie tav. 0 49.

Vigna stesso vocabolo, mappa 218 5, superficie tav. 3 30.

Questi fondi costituiranno un solo lotto.

L'incanto del primo lotto sarà aperto sul prezzo di lire 13,305 60.

Secondo lotto.

Vigna in vocabolo Vigne Nuove, numero di mappa P. 4 S. S., superficie tavole 3 24.

Vigna stesso vocabolo, n° di mappa S. 2, superficie tav. 1 10.

Vigna stesso vocabolo, n° di mappa P. 4 1[2, superficie tav. 1 67.

Vigna stesso vocabolo, n° di mappa P. 42[2, superficie tav. 3 06.

Vigna stesso vocabolo, n° di mappa 146, superficie tav. 2 60.

Vigna stesso vocabolo, n° di mappa 148, superficie tav. 3 82.

Vigna stesso vocabolo, n° di mappa P. 150, superficie tav. 0 26.

Vigna stesso vocabolo, n° di mappa 152, superficie tav. 0 31.

Vigna stesso vocabolo, n° di mappa 153, superficie tav. 0 25.

L'incanto di questo secondo lotto, che comprende i suddescritti fondi e sito fuori Porta Pia, sarà aperto sul prezzo di lire 3453 20, giusta la stima del perito.

L'offerente dovrà fare i depositi di cui al bando depositato in cancelleria.

Roma, li 31 agosto 1878.

4116 Avv. N. MODUGNO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che innanzi il Tribunale civile di Roma nell'udienza del 9 ottobre 1878, 2° periodo feriale, ad istanza del signor Raffaele Candi, già esattore comunale di Roma, si procederà in danno del sig. Emidio Reggi alla vendita giudiziale in tre distinti lotti dei seguenti immobili:

1. Casa posta in Roma via Monte Giordano ora vicolo del Montonaccio, nn. 5 all'8, distinta col numero di mappa 372;

2. Casa come sopra in via del Montonaccio n. 2 al 4, distinta col numero di mappa 371;

3. Casa come sopra al vicolo Vecchiarelli nn. 41 al 45, distinta col numero di mappa 283.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel relativo bando originale esistente nella cancelleria del suddetto Tribunale.

4115 ACHILLE FRATTARELLI proc.

(2ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, e per conto della cessata Società esercente dette Strade Ferrate, i seguenti materiali fuori d'uso:

Materiali depositati nei magazzini del servizio della manutenzione e dei lavori in **Torino, Alessandria, Milano, Bologna, Verona, Pistoia e Sampierdarena:**

Acciaio vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. . . . . . Chil. 93,000 circa
Ferro vecchio in pezzi grossi e piccoli, in guide e ritagli, in stecche, piastre, chiodi, arpioni, ecc. . . . . „ 4,066,000 „
Ghisa vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, e in cuscinetti . . . . „ 533,000 „
Ferro in tornitura e limatura, lamiera di ferro, zinco vecchio, ottone, rame, bronzo da rifondere e piombo in rottami — Quantità diverse.

Materiali depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in **Torino, Verona e Milano:**

Acciaio vecchio in genere, ed in lime di rifiuto. . . . . . Chil. 32,000 circa
Bronzo in limatura e tornitura . . . . „ 21,000 „
Cerchi di ferro . . . . „ 15,000 „
Cerchi d'acciaio . . . . „ 32,000 „
Ferro vecchio in pezzi grossi e minuti da lavoro, lamerino, gratelle, ecc. . . . . „ 208,000 „
Ghisa da rifondere e in limatura e tornitura. . . . . . . „ 22,000 „
Ottone id. id. . . . . „ 17,000 „
Rame id. id. . . . . „ 21,000 „
Assi sciolti a gomito e dritti . . . . „ 14,000 „
Zinco, piombo e packfond da rifondere, tubi bollitori di ferro, ruote vecchie in genere, latta vecchia, cordami vecchi, legna in ritagli, pelli e cuoi in ritagli, stracci, tela cerata inservibile, vetrame rotto, crine usato e gomme elastiche. — Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

L'offerta pei materiali depositati nei magazzini della Manutenzione e dei Lavori dovrà essere separata da quella pei materiali depositati nei magazzini della Trazione e del Materiale. Così pure i depositi di cauzione dovranno essere distinti.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **10 settembre p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 12 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 26 agosto 1878.

4058 **La Direzione dell'Esercizio.**

SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

(2ª *pubblicazione*).

Li signori azionisti di questa Società, per deliberazione del Consiglio di Direzione in data d'oggi, sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 14 settembre prossimo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano, per li seguenti oggetti:

1. Rapporto del Consiglio di Direzione.
2. Presentazione del rendiconto sociale 1877. — Relazione dei signori revisori sul detto rendiconto, e relative deliberazioni.
3. Nomina delli signori revisori pel rendiconto 1878.
4. Servizio di Cassa.
5. Fissazione del secondo dividendo per l'annata 1878.

Qualora la presente adunanza di prima convocazione non possa avere effetto a termini dell'art. 25 degli statuti sociali, resta fin d'ora fissato il giorno 21 dello stesso mese di settembre per la seconda adunanza, e ne sarà dato avviso alli signori azionisti.

L'intervento a dette adunanze è regolato dall'art. 18 degli statuti, come infra:

" Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, o che due ore prima dell'adunanza generale faccia il deposito alla Cassa della Società di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammissione all'assemblea. — Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima e seconda convocazione dell'assemblea generale, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla Cassa suddetta, mediante la di lui restituzione, le cedole ivi depositate

" Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accertata la firma da Regio sindaco o dalla Camera di Commercio. „

Vigevano, addì 21 agosto 1878.

4005 **LA DIREZIONE.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di giovedì 12 del corr. mese di settembre, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 6000 frumento nostrale del raccolto anno 1878, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in n. 20 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 1° settembre 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

4121

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO DI DELIBERAMENTO.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stato provvisoriamente deliberato un solo lotto dei cinque lotti di cui nell'avviso d'asta in data 12 agosto, consistente in n. 3000 zaini di pelle di vitello annerita da bersaglieri, al prezzo di lire 15 ciascuno, e sotto il ribasso di lire 10 03 per ogni cento lire.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle due pomeridiane precise del giorno 5 settembre p. v. (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma di lire 4500, e tale somma dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 31 agosto 1878.

Per detta Direzione di Commissariato militare
4131 *Il Sottotenente Commissario:* A. BERTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.